

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE – 2015
Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI

Classe: LM-73

Sede: Università degli Studi della Tuscia, DIBAF – Via S. Camillo de Lellis s.n.c.

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)
Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Paolo De Angelis	0761 357292	pda@unitus.it

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Paolo De Angelis	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	0761 357292	pda@unitus.it
Dott. Leonardo Bianchini	studente ¹	3665257274	leobianchini87@gmail.com
Dott.ssa Enrica Alicandri	studente	3472807346	e.alicandri@gmail.com
Dr.ssa Elena Kuzminsky	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761 357249	elkuz@unitus.it
Prof. Francesco Carbone	Docente del CdS	0761 357748	fcarbone@unitus.it
Dott.ssa Mariagrazia Agrimi	Componente QA del CdS	0761 357407	agrimi@unitus.it
Dott.ssa Alessandra Mancini	T/A Segreteria didattica DIBAF con funzione raccolta dati	0761 357412	a.mancini@unitus.it

Sono stati consultati inoltre:

Il Direttore del DIBAF, Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza

Il Prof. Salvatore Grimaldi, Rappresentante per il DIBAF al Presidio di Qualità dell'Ateneo

Il Prof. Marzio Zapparoli, in qualità di Presidente della CPDs del DIBAF

Il Dott. Rinaldo Botondi in qualità di responsabile dell'orientamento del DIBAF

Il Dott. Andrea Bellincontro in qualità di responsabile ERASMUS del DIBAF

La signora Anna Maria Rosaria Carlino segreteria didattica del DIBAF

La Dott.ssa Rosella Lisoni, segreteria didattica del DIBAF

Il Dott. Paolo Alfredo Capuani, Ufficio Offerta Formativa

il Dott. Franco Sassari, Ufficio Sistemi per la gestione e l'analisi dei dati

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **19 novembre 2015:**

– visione documentazione e banche dati. Impostazione rapporto

• **20 novembre 2015:**

¹ Componente obbligatorio

- revisione bozza
- **26 novembre 2015:**
 - revisione bozza nel gruppo di riesame

Presentato e discusso e approvato nel ***Consiglio del Corso di Studio SFA*** il **30 novembre 2015**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio competente nella seduta del 30.11.2015 ha preso in esame la bozza di rapporto predisposto dalla Gruppo di Riesame, discusso e analizzato i dati emersi e individuato le criticità su cui intervenire con azione correttive. L'esito della discussione nella forma che ha trovato consenso unanime dei partecipanti è stato quindi riportato nel presente documento e approvato dai presenti seduta stante e dagli altri componenti per via telematica.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero di iscritti

Azioni intraprese: nel corso dell'a.a. 2014/15, l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale è stato modificato ed ampliato in modo da offrire i seguenti 4 curriculum, di cui 3 in lingua inglese:

- 1) "Foreste e Ambiente" in lingua italiana, a completamento del percorso triennale;
- 2) "MEDFOR" finanziato dall'Unione Europea nell'ambito di Erasmus Mundus, in lingua inglese, con rilascio di titolo multiplo;
- 3) "Management and design of urban green infrastructures" in Convenzione con la Peoples' Friendship University of Russia di Mosca, in lingua inglese e con rilascio di titolo multiplo;
- 4) "Mountain Forests and Landscapes" in lingua inglese, in Convenzione con l'Università del Molise.

Sono stati prodotti nuovi pieghevoli informativi (in lingua inglese) ed è stato aggiornato il sito web di dipartimento, per dare la necessaria pubblicità in ambito nazionale ed internazionale alla nuova offerta formativa.

Nell'ambito delle iniziative per favorire l'internazionalizzazione, l'Ateneo ha bandito 5 borse di studio destinate a studenti con titolo di studio in entrata in corsi di laurea magistrale conseguito all'estero; tutte e 5 le borse sono risultate assegnate a studenti che sono in fase di iscrizione al curriculum n. 4.

Esiti: per l' a.a. 2015/16 si prevede un numero di studenti stranieri in ingresso al corso pari a 7; a questi si devono aggiungere 4/5 studenti che hanno iniziato il primo anno del curriculum 3 presso l'Università di Mosca e che risulteranno in ingresso al nostro Ateneo nel prossimo anno.

Obiettivo n. 2: incrementare la mobilità internazionale in uscita (internazionalizzazione)

Azioni intraprese: regolare revisione degli accordi ERASMUS e promozione di nuovi accordi –non solo in ambito ERASMUS – per lo svolgimento di tirocini presso istituzioni internazionali.

Esiti: la maggiore sensibilizzazione tra gli studenti della laurea magistrale è risultata in un maggior numero di domande presentate sia per mobilità per studio che per tirocini, in ambito ERASMUS+.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Fonte dei dati: Banca dati Ateneo (Ufficio Sistemi Informativi dell'Università degli Studi della Tuscia Monitoraggio – Riesame), relativi al triennio 2012/13, 2013/14, 2014/15.

Attrattività

Il numero degli studenti in ingresso varia nel triennio esaminato e risulta mediamente pari a 13 unità; il numero totale di iscritti è quasi costante negli ultimi due anni di riferimento: 36 e 34, rispettivamente (Tab.1).

La residenza degli iscritti "inizio carriera" negli ultimi due anni è per circa il 70% il Lazio e per il restante 30% altre Regioni, anche non limitrofe (Tab.2). N. B.: Fra i residenti a Viterbo sono da annoverare gli studenti esteri.

Con l'attivazione di MEDFOR la formazione pre-universitaria da Titolo di studio estero per gli studenti "a inizio carriera" ha raggiunto ben il 46% nel 2014/15; per gli studenti di provenienza interna, si conferma una prevalenza di studenti provenienti dai licei scientifici (38%); seguono a pari merito (circa 8%) i licei classici e gli altri istituti tecnici (Tab. 3). Su due dei tre anni considerati la fascia del voto di diploma è quella più elevata (90-100) per il 30% degli studenti. Mediamente nel triennio un 20-25% di studenti presenta una votazione di diploma nella fascia più bassa (Tab. 4).

Nel triennio si riduce la provenienza dall'Ateneo della Tuscia, mentre cresce la percentuale degli studenti provenienti da atenei esteri. Nel 2014/15, in particolare, circa il 46% degli studenti in ingresso proviene da CdL di questa Università e il 46% da Università estere (Tab. 4bis).

Punti di forza:

I nuovi curriculum internazionali attrattivi per studenti provenienti dall'estero;

La lunga tradizione formativa nel fornire gli strumenti di completamento della formazione professionale del settore forestale – ambientale

Aree da migliorare: attrattività verso altre regioni e verso l'estero.

Esiti didattici

Tutti gli studenti sono full time, di cui mediamente nel triennio circa il 75% è regolare (Tab. 6). Nei primi due anni ci sono complessivamente 4 abbandoni, di cui 2 in itinere e 1 per mancata reinscrizione al II anno e 1 rinunciatario (Tabb. 7 e 8); il tasso di abbandono è pari a zero nell'ultimo a.a. (2014/15) con 5 studenti laureati (38%).

Nel triennio il numero medio dei CFU per studente è pari, rispettivamente, a 83, 83 e 70, dimostrando un sensibile miglioramento nel tasso di conseguimento dei crediti da parte degli studenti. Infatti, si deve considerare che il primo gruppo (83 CFU) è iscritto da 3 anni (a.a. 2012/13), il secondo gruppo (83 CFU) da 2 anni (a.a. 2013/14) ed infine il terzo gruppo (70 CFU) solamente da un anno accademico (a.a. 2014/15) (Tab. 10). Tale incremento è in parte conseguenza di un migliore utilizzo dell'iscrizione ai corsi singoli degli studenti che si laureano in ritardo alla laurea di primo livello e in parte dovuto al laurearsi di studenti MEDFOR entrati nel secondo anno.

L'adozione di borse di studio (400 €) per studenti meritevoli che conseguono almeno 35 CFU alla data del 31 ottobre dell'anno successivo a quello di iscrizione – messe a disposizione dal DIBAF – hanno stimolato anche gli studenti italiani a conseguire un maggiore numero di crediti e hanno in parte calmierato le difficoltà economiche.

Punti di forza

Coorti di studenti fortemente motivati a completare la laurea magistrale nei tempi legali (in particolare studenti stranieri).

Il ridotto tasso di abbandono, limitato a concreti impegni lavorativi e/o minori disponibilità economiche.

Prevalenza di studenti full-time regolari; trasferimenti nulli; votazioni elevate, nessun trasferimento ad altro CdLM o ad altro dipartimento.

Aree da migliorare: premialità economica per i percorsi regolari; maggiore pubblicizzazione ai laureati di primo livello delle borse di studio per studenti meritevoli.

Laureabilità

Nel 2013/14, anno della maggiore incidenza del curriculum MEDFOR, il 59% degli studenti ha conseguito una votazione media compresa tra 27 e 30/30. Nel triennio si è più che raddoppiata la percentuale di studenti che conseguono una votazione media tra >24 e 27, mentre è in leggera flessione la percentuale di studenti che hanno conseguito una votazione tra >27 e 30/30 (Tab. 11).

Dei 6 laureati della corte 2012/13, 2 si sono laureati in tre anni (1° fuori corso). La coorte del 2013/14 presenta 6 laureati in corso pari al 27% delle matricole iniziali e la coorte dell'anno seguente (2014/15) raggiunge il 38% dei laureati in corso. Il numero di laureati totali nel triennio è in crescita (Tab. 12). Gli studenti iscritti al percorso MEDFOR rappresentano la quasi totalità degli studenti laureati in corso di LM-SFA; inoltre hanno conseguito un voto di laurea nei percorsi universitari precedenti da 100 a 109 fino a 110 (Tab. 13).

Nel triennio accademico considerato, come nel quadriennio solare, il totale dei laureati ha conseguito il titolo

con voto di laurea non inferiore all'intervallo da 100 a 109, con un picco nella classe di 110 e lode (Tab. 14 e Tab. 17).

Nel quadriennio solare, la classe di laurea di provenienza dei laureati totali è nella stragrande maggioranza dei casi la classe 20; come esito del passaggio al nuovo ordinamento, segue la classe L-25 (Tab.16).

Punti di forza: Incremento numero laureati in corso, elevata qualificazione a fine carriera.

Aree da migliorare: Riduzione tempi di conseguimento del titolo.

Internazionalizzazione: Dalla tabella 18, nel triennio analizzato si registra 1 studente in uscita per tirocini all'estero (Placement) ed 1 studente in uscita per studio.

Riguardo alla internazionalizzazione, nel triennio considerato, gli studenti in ingresso sono complessivamente una decina per anno, sugli accordi DIBAF, con minime variazioni interannuali (Tab. 19).

Punti di forza: buona offerta per la mobilità in uscita.

Aree da migliorare: mobilità per il placement in uscita.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: incrementare la quota di studenti da altre regioni e dall'estero.

Azioni da intraprendere: Maggiori investimenti in iniziative di presentazione del corso, sia con mezzi telematici che con iniziative dirette in eventi dedicati all'orientamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Creazione di pagine informative del corso su piattaforme web dedicate al social networking; presentazione del corso su riviste tecniche e generaliste (nazionali e internazionali), nei primi mesi del 2016, presidente del CdS e altro docente da individuare.

Obiettivo n. 2: incrementare la quota di laureati in corso

Azioni da intraprendere: premialità post-laurea con borse per pubblicazione tesi

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: bando per borse di studio di approfondimento dell'argomento sviluppato con la tesi; primi mesi del 2016; presidente CdS, Giunta di Dipartimento, Segreteria didattica

Obiettivo n. 3: Incrementare tirocini e tesi all'estero

Azioni da intraprendere: Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani per interagire più proficuamente con i colleghi stranieri e profittare dei seminari e corsi in lingua inglese proposti e affrontare percorsi ERASMUS per cui è richiesta la conoscenza della lingua inglese parlata con un livello B2.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: attivazione di convenzioni ad hoc con centri di ricerca, Università e organizzazioni internazionali, esteri, Presidente CdS, referente ERASMUS, Giunta di Dipartimento.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: incrementare la quota di studenti che studia mentre segue le lezioni.

Azioni intraprese: E' stato compattato l'orario delle lezioni per favorire lo studio durante i corsi e sono state riproposte le settimane di pausa didattica a metà semestre per lo svolgimento di esoneri.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: gli studenti hanno richiesto l'interruzione didattica poiché l'hanno giudicata positivamente ai fini dell'acquisizione dei CFU. Sarà monitorato con particolare cura l'andamento delle risposte ai questionari degli studenti a scopo di verifica.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Dalla relazione annuale della Commissione paritetica DIBAF 2015 sui dati forniti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e dall'Ufficio Sistemi Informativi dell'Università degli Studi della Tuscia – Monitoraggio riesame (Tab. 20, studenti frequentanti)

Valutazione degli studenti frequentanti : A. A. 2013/2014

SEZIONI	CdS SFA LM 73	DIBAF	Ateneo
Insegnamento	2,97	3,07	3,14
Docenza	3,42	3,37	3,40
Interesse	3,50	3,31	3,38
Soddisfazione	3,26	3,18	3,24

I punteggi sono generalmente superiori a 3 (4 è il punteggio massimo), in linea con quelli di Ateneo e in alcuni casi leggermente superiori a quelli medi di dipartimento. L'unica domanda che ha ottenuto un punteggio inferiore a 3 negli ultimi due a.a. è la T1 *La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?* (2013–2014: 2,33; 2014/2015: 2,81), mentre per le domande n. 1 e n. 3 c'è stata una valutazione migliore nel secondo a.a., con valori medi superiori a 3 come di seguito riportato: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (2013–2014: 2,89; 2014/2015: 3,25) e "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?" (2013–2014: 2,92; 2014/2015: 3,23).

Confrontando tutte le risposte del settore Insegnamento fornite dagli studenti nell'a.a. 2014/15 rispetto all'a.a. 2013/2014 in quasi tutti i casi si osservano valori più elevati (valore medio 2014/2015: 3,33 vs. valore medio 2013/2014: 2,97). Nel settore Docenza i valori sono tutti più elevati passando dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2014/15 (valore medio 2014/2015: 3,53 vs. valore medio 2013/2014: 3,42) e infine anche i valori dell'Interesse e della Soddisfazione vedono valori in crescita nello stesso arco temporale.

Punti di forza: trend positivo della valutazione da parte degli studenti negli ultimi due a.a. Dati perlopiù allineati con quelli di Ateneo.

Aree da migliorare: migliorare il raccordo tra gli insegnamenti del corso e le conoscenze in ingresso.

Rendere disponibili materiali/supporti didattici, utilizzando nuovi strumenti di comunicazione.

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Dalla XVII indagine Profilo dei Laureati 2014 – Alma Laurea

I laureati del 2014 nel corso di studi in Scienze Forestali e Ambientali (Classe LM-73) sono stati pari a 10, ma gli intervistati sono risultati solamente 5 poiché i laureati MEDFOR hanno la possibilità di completare il percorso di studio in un'altra sede universitaria.

La valutazione della soddisfazione complessiva è positiva per l'80% degli intervistati. Analogamente positiva per l'80%, la valutazione dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Aule e biblioteche sono valutate positivamente dall'80% degli intervistati, così come positivamente le postazioni informatiche per il 60% erano presenti in numero adeguato. Unanime giudizio positivo (100%) sul carico di studio degli insegnamenti. La totalità si riscriverebbe ad analogo corso di studio, di questi l'80% allo stesso corso.

Punti di forza: Valutazioni degli studenti sull'esperienza didattica più che soddisfacente.

Aree da migliorare: Potenziamento delle infrastrutture didattiche.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n.1: migliorare accesso alla rete e a luoghi di studio.

Azioni da intraprendere: verificare il funzionamento della rete e i piani di ammodernamento; individuare possibili luoghi per lo studio disponibili o da attrezzare.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: incontri con i responsabili di Ateneo responsabili della rete; predisposizione di una proposta coordinata a livello Dipartimentale per il miglioramento e incremento degli spazi di studio attrezzati, risorse di Ateneo, entro il 2016, presidente CdS, Giunta di Dipartimento, referente informatico, ufficio tecnico di Ateneo.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: favorire l'inserimento dei laureati in qualifiche adeguate al titolo di studio conseguito.

Azioni intraprese: L'offerta di tirocini in strutture di alta qualificazione operanti in un contesto internazionale e presso studi professionali qualificati è stata aggiornata.

Esiti: Il numero delle convenzioni per tirocini è incrementato.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Situazione occupazionale

Dati da: "Condizione occupazionale dei Laureati. XVII Indagine 2015", realizzato da Alma Laurea. Aggregato selezionato: il corso di cui alla presente scheda, sia riferito a laureati in Classe 74/S, che LM/73. Dati disponibili: Laureati 2013 a 1 anno.

La condizione occupazionale dei laureati 2013 (4 da 74/S e 3 da LM/73) a un anno dalla laurea (6 risposte) è pari al 50%. A questo valore deve essere aggiunta la quota di laureati che non lavora e non cerca, pari al 17%, poiché impegnata nella formazione dottorale. Il tasso di occupazione ISTAT è pari a circa l'67%. Confrontando questi risultati con quelli per la stessa coorte su scala nazionale (152 risposte analizzate), si osserva che: ad 1 anno dalla laurea sono occupati il 55% degli intervistati a cui si aggiunge l'11% che non lavora e non cerca; il tasso di occupazione ISTAT è pari a circa il 71%.

Circa l'83% ha svolto l'attività di tirocinio prevista dall'ordinamento didattico presso strutture esterne all'Università con cui erano state stipulate convenzioni (la lista è disponibile sul sito web del Dipartimento). Circa il 50% ha preso parte (o ancora frequenta) attività formative professionalizzanti post-laurea, incluso il dottorato di ricerca. Il 33% dei laureati prosegue il lavoro iniziato prima dell'iscrizione alla laurea specialistica, mentre il 67% quello iniziato durante il corso di studi. Il 67% lavora con contratti a tempo indeterminato nel settore pubblico (incluse forza armate), il restante 33% in settore non meglio identificati. Il guadagno mensile netto è di circa 1'300 euro, superiore a quanto risultante nella coorte precedente (2012). Il 100% dei laureati non utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, risultando inquadrata in figure che non necessitano della formazione universitaria; ritiene comunque utile la formazione universitaria conclusa. Il 100% non ritiene efficace la laurea nel lavoro svolto, che è apprezzato con un grado di soddisfazione pari a 5 in una scala 1-10. La quota in cerca di lavoro risulta attiva. I dati di questa coorte si scostano in modo sensibile da quelli di coorti precedenti, in cui vi era una maggiore distribuzione dei laureati in diversi ambiti lavorativi più professionalizzanti. Confrontando questi risultati con quelli per la stessa coorte su scala nazionale (152 risposte analizzate), si osserva un migliore apprezzamento su scala nazionale della formazione ottenuta con il percorso universitario concluso, un più basso guadagno medio, una maggiore presenza nel settore privato. Anche nel collettivo nazionale il 45% occupa posizioni per cui non è richiesta la laurea, che però risulta utile per circa il 38% degli intervistati ed efficace per il proprio lavoro per il 60%.

Punti di forza: tasso di occupazione medio-alto, fascia di guadagno medio-alta

Aree da migliorare: esperienze di tirocinio in strutture anche a carattere internazionale ed in studi professionali qualificati, per favorire l'occupazione nei settori professionalizzanti.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: favorire il contatto degli studenti con le realtà produttive e occupazionali.

Azioni da intraprendere: incontri con professionisti affermati e società di professionisti e/o ONG che operano in contesti nazionali e internazionali; presentazione agli studenti dei servizi di placement <http://www.jobsoul.it/> e di altri incubatori di impresa; attivazione di convenzioni di tirocinio con realtà tecnico-professionali emergenti; semplificare le procedure di attivazione di tirocini.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: organizzazione di incontri sul tema, dedicati agli studenti del I anno di corso; incontri con le parti sociali di settore; risorse di Ateneo, cadenza annuale, presidente di CdS.